GIORNALE DI LECCO

Settimanale

Data 30-04-2016
Pagina 24
Foglio 1

Manifestazione in piazza Garibaldi a Lecco: stracciati i diplomi di abilitazione

Insegnanti precari, c'è uno spiraglio

Un centinaio gli interessati in provincia: ora una decisione del Consiglio di Stato riaccende le speranze

LECCO (rgg) Avevano simbolicamente stracciato in piazza i propri diplomi di abilitazione, ma ora per il gruppo degli «Insegnanti invisibili» si apre una nuova concreta speranza di essere inseriti definitivamente nella graduatorie a esaurimento per l'immissione in ruolo. Si tratta di qualche centinaia di docenti lecchesi, decine di migliaia a livello nazionale, abilitati all'insegnamento con il diploma magistrale ante 2002, che sono rimasti esclusi dal piano di stabilizzazione previsto dalla riforma della «Buona scuola». Infatti secondo il governo, nonostante siano già abilitati, questi professori dovrebbero partecipare al concorso per ottenere l'inserimento in prima fascia.

Ora però sembra esserci per loro la possibilità di un epilogo positivo: il Consiglio di Stato ha infatti accolto l'istanza cautelare del sindacato dei professori Anief, esprimendo orientamento favorevole all'ingresso di questi insegnati nelle graduatorie a esaurimento. I diplomati magistrali dovranno essere inseriti con riserva in prima fascia, in attesa che il Tar si esprima nel merito della controversia.

«Il governo ci vuole costringere a fare il concorso, di fatto considerando carta straccia la nostra abilitazione - avevano attaccato negli scorsi giorni gli "Insegnanti invisibili" -. Ci sentiamo usati dalla scuola pubblica, con la riforma ci sono passate davanti persone che non hanno mai insegnato, mentre noi siamo precari da anni. Chiediamo di essere inseriti in prima fascia e di essere assunti con il piano C della Buona scuola».

Intanto a sostegno della posizione di questi insegnanti è nata la petizione «Stop al Concorso truffa!» che ha già raggiunto le 33 mila adesioni. I docenti ritengono infatti che il concorso sia un'inutile prova per chi è già abilitato. Sempre in materia di scuola le sigle sindacali stanno promuovendo una raccolta firme per chiedere l'abrogazione di alcuni passaggi della riforma della Buona scuola, tra cui l'ampliamento dei poteri dei presidi.

Stefano Scaccabarozzi

In piazza Garibaldi a Lecco la manifestazione degli «Insegnanti invisibili» per rimarcare la loro condizione di precari della scuola: ma ora una decisione del Consiglio di Stato potrebbe aver riaperto la partita

Codice abbonamento: 134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.